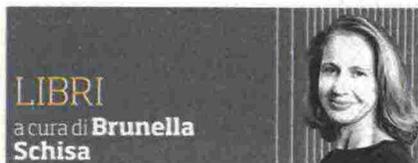


cultura



LIBRI
a cura di **Brunella Schisa**

QUARTA STORIA DELL'ARCHEOLOGO PADRE MATTEO, IL FORTUNATO PERSONAGGIO DI **FRANCO SCAGLIA**

SE DA ISRAELE FUGGE IL CUSTODE DI PACE

Non c'è pace tra gli ulivi e anche padre Matteo, il francescano archeologo Custode di Terra Santa, è costretto a gettare la spugna. La sua missione è fallita. Gerusalemme, crogiolo della spiritualità e culla delle tre religioni monoteiste, non sarà mai la capitale della pace, e tra israeliani e palestinesi continuerà a scorrere il sangue. Partendo per Roma, oltre a una grande amarezza, Matteo porta con sé una scia di minacce. La sua vita è in pericolo. Perché? Franco Scaglia, eccellente scrittore cattolico, torna al personaggio a cui ha dedicato una trilogia. Padre Matteo, direttamente plasmato sulla figura di padre Michele Piccirillo, grande archeologo e Custode di Terra Santa morto sei anni fa. In questa quarta avventura Matteo metterà le mani sulla corrispondenza tra Gesù e Abgar, il sovrano di Osroene (in Mesopotamia). Lettere che se fossero autentiche cambierebbero la storia dell'umanità. Un romanzo di intrigo traboccante di eventi, leggende e storie vere. Molto, molto poco italiano.

Una curiosità: come accoglieva i suoi romanzi padre Piccirillo?

«Si divertiva parecchio, io invece mi sentivo un po' condizionato. In questo romanzo mi sono sentito più libero. Matteo è il più mio. In

questo libro non parlo di scavi archeologici ma di un uomo che vive il mondo. Un mondo privo di pace, e per questo Matteo lascia l'incarico a Gerusalemme. Direi che questo è il mio libro più laico».

Lei ha tutte le carte in regola per scrivere ciò che pensa del mondo cattolico, ed è molto critico con la Segreteria di Stato.

«Sì, sono severissimo con loro. La segreteria di Bertone è stata terribile. Tutto quello che racconto in realtà è vero, sono cose che ho saputo da fonte certa. E, perciò ci vado pesante»

Sulla leggenda delle lettere di Gesù c'è una tradizione antica che la sostiene, lei dove si documenta?

«La mia fonte principale sono stati i diari di Egeria, una donna straordinaria che ha dato avvio a molti studi e riflessioni su quegli anni. Una signora iberica ricca e colta che nel IV secolo parte con un seguito di donne per un pellegrinaggio in Terra Santa che dura tre

anni e grazie ai suoi diari è possibile ricostruire un periodo e una cultura».

Le lettere di Gesù al re Abgar rimangono una leggenda...

«Lo stesso Matteo dubita della loro autenticità. Mi divertiva l'idea

di ribaltare l'idea del tesoro, che una volta scoperto deve rimanere nascosto. Nel libro, in realtà, non c'è una conclusione».

Infatti il finale promette una quinta avventura.

«È possibile, anche perché il personaggio inventato di Madame Ruiz, un'avventuriera, una collezionista disposta a tutto pur di ottenere quello che vuole, mi piace molto e vorrei approfondirlo».

Madame Ruiz è inventata, non così il produttore teatrale Edoardo Padovani che ospita Matteo a Roma.

«Sì, Padovani era un mio carissimo amico, che non c'è più e a cui ho voluto dedicare un ricordo commosso».



L'EREDE DEL TEMPO
Franco Scaglia
PIEMME
pp. 246 euro **16,50**

PERCIVAL EVERETT DI VIRGIL RUSSELL
Percival Everett Traduzione di **Letizia Sacchini** **NUTRIMENTI** - pp. 272 euro **16**

Percival Everett (1956) è considerato uno dei maggiori scrittori americani viventi, per l'eclettismo con cui passeggia tra i generi e per la profondità delle sue riflessioni filosofiche. Quest'opera, a ulteriore suggello del suo talento, traccia il doloroso rapporto tra un padre ricoverato in un ospizio e il figlio, relazione che trova un perno nel romanzo che il padre sta paradossalmente scrivendo come se fosse suo figlio... Per dire e darsi cose

che non si sono mai detti, per tentare di sanare con la scrittura la loro lacerazione. Ci si commuove, si ride, si resta stregati.
(fabio rizzoli)



VITA DI UN FALSARIO Yasushi Inoue
Traduzione di **Antonietta Pastore**
SKIRA - pp. 88 euro **12**

Tokio, 1951: un ex giornalista riceve l'incarico di scrivere la biografia del defunto pittore Ōnuki Keigaku. L'impresa è titanica: nessuno conosceva veramente il solitario maestro ma qualcuno ne aveva copiato pedissequamente le opere, producendo moltissimi falsi. Le ricerche sviano quindi sul falsario Hara Hosen, amico d'infanzia del pittore, morto in miseria e solitudine, ed emerge la tragedia di un uomo mediocre

schacciato dal genio dell'amico. Lo scrittore giapponese Inoue Yasushi fa luce sugli effetti collaterali del talento altrui su chi ne è privo.
(silvia pingitore)



FINALMENTE LA RIFORMA DELLA RAI!
Angelo Guglielmi e Stefano Balassone
BOMPIANI - pp. 160 euro **11**

Una proposta di riforma della Rai firmata da Angelo Guglielmi e Stefano Balassone che hanno segnato la stagione di Rai3 1987-1994, un modello felice e irripetibile. In un contesto determinato da un soggetto (Mediaset) che fa terra bruciata senza avere un vero progetto editoriale. Scarse risorse finanziarie, assenza totale d'interesse da parte dell'imprenditoria privata, un personale inquieto e spesso frustrato nelle sue competenze, una

struttura commisurata a un prodotto che non produce più. È dagli anni 60 che la parola Rai si declina con il termine riforma.
(francesca bolino)

